



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Associazione Dimore Storiche Italiane
(di seguito denominata Adsi)

"Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo
del lavoro"

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized letter 'R' followed by a horizontal stroke.

VISTO

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

Il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui

all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

visto il D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”);

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell’alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l’apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagna l’attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

la Adsi:

- ai sensi dell’art. 4 del proprio Statuto, si propone di agevolare la conservazione, la valorizzazione e la gestione dei beni culturali di proprietà privata, contribuendo in tal modo alla tutela di un patrimonio culturale, ed alla relativa conservazione e conoscenza, e promuove nella società e presso i proprietari i propri valori di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali; ed in questo contesto svolge attività di informazione, promuove studi, ricerche ed iniziative in tema di salvaguardia, conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali;
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti nel contesto della valorizzazione e sviluppo del settore dei beni culturali;
- intende rendere disponibile la professionalità dei propri addetti e le proprie conoscenze, pubblicazioni, attività ed iniziative nel settore dei beni culturali, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati internazionali;

- sempre in questo contesto, intende promuovere e favorire, attraverso le azioni da realizzare, la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale presso i propri soci, proprietari di beni culturali, che svolgano anche attività di impresa con o senza profitto e possano decidere di aderire al progetto, ed anche eventualmente di coinvolgere ulteriori soggetti, Istituzioni ed operatori nel settore dei beni culturali;
- nella definizione, programmazione attuazione e valutazione delle iniziative previste nel seguente protocollo di intesa si potrà avvalere del supporto di Adsi servizi srl, detenuta al 100%;
- ha individuato nella Fondazione Bruno Visentini, riconosciuta dalla Prefettura di Roma con atto del 30/09/2010 (n. prot. 34203/2143/2010), un riferimento e supporto nella propria attività di studio ed approfondimento delle tematiche dei beni culturali.

CONSIDERATO

- Il capitale storico, artistico culturale e naturale, rappresentato da oltre 30.000 beni culturali e giardini di interesse culturale sottoposti al vincolo di cui al combinato disposto degli artt. 10 e 13 del D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42 richiamato in premessa risulta diffuso su tutto il territorio nazionale;
- pur nella comune consapevolezza della peculiarità del settore dei beni culturali di proprietà privata e delle difficoltà notoriamente caratterizzanti la gestione, anche in forma imprenditoriale, di tali beni, una maggiore sinergia tra i flussi di capitale generati dal patrimonio umano rappresentato dagli studenti in alternanza ed il patrimonio storico, artistico e culturale espressi dai beni culturali di proprietà privata possano generare cicli virtuosi aventi ad oggetto, da un lato, una maggiore valorizzazione di questi ultimi beni e dall'altro, la riscoperta di mestieri dimenticati e l'orientamento verso nuove professioni legate alla promozione turistica, l'utilizzo delle lingue e dei canali di comunicazione multimediali, con specifico riferimento al patrimonio culturale;
- per un maggiore coordinamento delle iniziative si auspica un coinvolgimento non solo di Adsi nazionale ma anche delle delegazioni territoriali della Adsi e di reti di Istituti scolastici presenti sui territori di riferimento.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e Adsi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il sistema dei beni culturali di proprietà privata rappresentato da Adsi, e di tutto ciò che gravita attorno ad essi, al fine di:

- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e istruzione e formazione professionale in raccordo con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

Il MIUR e Adsi si impegnano a:

1. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche del settore al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
2. concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale, una volta verificatene le possibilità concrete operative:
 - mediante il coinvolgimento degli Istituti scolastici nelle giornate Nazionali dal tema "Cortili e giardini aperti" organizzate annualmente da Adsi sul territorio nazionale nel corso del mese di maggio, ed a altre eventuali iniziative organizzate da Adsi o dalle Sezioni regionali di Adsi e per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio;
 - mediante la promozione di ulteriori iniziative, anche tramite coordinamento e sinergia con altri soggetti ed Istituzioni, anche aventi ambito territoriale e non nazionale, operanti nel settore dei beni culturali, ed anche avvalendosi di consulenti ed Istituzioni esterne, quale ad es. la Fondazione Bruno Visentini, da inserire e valorizzare in attività di orientamento degli studenti delle Scuole secondarie di I° e II° grado.
3. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro;

Art. 3
(Impegni di Adsi)

La Adsi si impegna a:

1. definire iniziative e attività, anche a livello territoriale, verificatene la fattibilità concreta, per la realizzazione di tirocini formativi o direttamente presso le proprie articolazioni nazionale e regionali e Adsi servizi srl, ovvero presso aziende ed imprese facenti capo ai propri associati e/o ad altri operatori nel settore dei beni culturali ricollegati con Adsi;
2. proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola lavoro attraverso il raccordo tra imprese e soggetti di cui al precedente comma 1 e le istituzioni scolastiche, attivando tutte le più opportune attività e gli approfondimenti prodromici alla stipula di specifiche convenzioni;
3. delineare gli obiettivi di apprendimento tipici delle esperienze di alternanza scuola lavoro presso le dimore storiche per gli studenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei
4. collaborare con Università e Centri di ricerca nel quadro delle iniziative legate a progetti come, ad esempio, "Cantieri d'Europa", nell'ambito del programma Erasmus +;
5. procedere alla mappatura delle dimore storiche, predisponendo e trasmettendo elenchi di imprese e soggetti ad esse afferenti che, a livello territoriale, si siano dichiarati disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
6. svolgere, con il supporto della Fondazione Bruno Visentini, iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, con



particolare riguardo alla possibilità, per le aziende ed i soggetti che abbiano aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi;

7. in questo contesto, verificare con il supporto della Fondazione Bruno Visentini, che è tra gli organizzatori, la possibilità di sottoporre i migliori elaborati e progetti emersi nel corso delle esperienze di alternanza sviluppatesi nel contesto promosso dal presente Protocollo di intesa, al Concorso Nazionale "Riprendiamoci il futuro", con premiazione nel corso del Festival "Noisiamofuturo" di Gaeta, realizzato con la collaborazione della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR.

Art. 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- i termini di fattibilità concreta dei vari progetti ed iniziative cui si riferisce il presente Protocollo d'intesa ed i possibili scenari di sviluppo ed evoluzione, avuto riguardo alle specificità del settore dei beni culturali di proprietà privata ed ai soggetti proprietari di tali beni;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione di convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche e delle aziende del settore;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione ed al Presidente di Adsi, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.

Art. 5
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali, le delegazioni territoriali di Adsi e altre associazioni specifiche e/o locali rappresentanti il patrimonio culturale privato, quali, a titolo meramente esemplificativo l'Associazione Ville Venete, l'Istituto nazionale Castelli ed altri, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli d'intesa a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le imprese facenti capo ai proprietari delle dimore storiche associate.

Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma, - 8 GIU. 2016

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Adsi Associazione Dimore
Storiche Italiane

*Il Direttore Generale per gli ordinamenti
scolastici e la valutazione del sistema
nazionale di istruzione*

Il Presidente

Dott.ssa Carmela Palumbo

Dott. Gaddo della Gherardesca